

# Meno cassa integrazione ma senza posti di lavoro

*Allarme della Uil, anche per l'aumento in zona della cig in deroga  
«La riduzione degli ammortizzatori sociali col Jobs Act sarà un guaio»*



Marcello Borghetti

**CESENA.** «Le ore di cassa integrazione calano ma non si trasformano in un recupero occupazionale, a testimoniare che la debolissima ripresa economica non crea nuovi posti di lavoro».

A lanciare l'allarme è Marcello Borghetti, segretario della Uil cesenate, commentando l'ultimo rapporto sulla cassa integrazione che il sindacato ha stilato, riferito al mese di settembre 2015.

Su scala nazionale, si è passati da circa 98 milioni di ore autorizzate a settembre 2014 a 60 milioni e 690 mila nel settembre del 2015, che equivalgono ad una stima di 375 mila posti salvaguardati. Rispetto a questa tendenza, fa eccezione la provincia di Forlì-Cesena, dove si è registrato un incremento delle o-

re di cig, da 804 mila nel settembre 2014 a 911 mila nel settembre 2015, dettato da un maggiore utilizzo della cassa in deroga, che «probabilmente - afferma Borghetti - segnala una particolare difficoltà delle piccole realtà produttive. Da una prima lettura del dato nazionale, si potrebbe confidare in una ripresa, ma è bene osservare che purtroppo non vi è convergenza con i dati generali dell'occupazione, che proprio nel mese di settembre segnalano un arretramento. Purtroppo se la riduzione dell'utilizzo di questo ammortizzatore non è accompagnato dalla crescita dell'occupazione reale, potrebbe segnalarsi che il calo sia dovuto anche ad altri fattori: superamento dei mesi autorizzabili per cassa

integrazione, radicale riduzione della cig in deroga per mancanza di risorse e per la limitazione nell'utilizzo, ma soprattutto licenziamenti e chiusure di aziende. Il punto chiave è che la diminuzione di ore di cassa integrazione non si sta trasformando in nuova occupazione, a testimoniare che la debolissima ripresa economica non crea nuovi posti di lavoro, che è cosa diversa da stabilizzare una parte di posti di lavoro per effetto della decontribuzione. Nei prossimi mesi entrerà a pieno regime il nuovo sistema di cassa integrazione dal Jobs Act, con la riduzione sostanziale della durata di questi ammortizzatori. Questo cambiamento desta preoccupazione. Anche per queste ragioni esprimiamo un giudizio critico sulla Legge di Stabilità, che non interviene in modo mirato e deciso a favorire una forte diminuzione delle tasse su lavoratori e pensionati, misure che incentiverebbero un rilancio forte dei consumi».

# Cronaca di Cesena